

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI
Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Media e Liceo Scientifico

CURRICOLO

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

Delibera n. 20 del Collegio dei docenti del 12 novembre 2025

Introduzione

La diffusione di forme di apprendimento basate sul lavoro è una delle priorità indicate dall'Unione Europea nella strategia "Europa 2020". In previsione di una sempre maggiore richiesta di abilità e competenze, è di fondamentale importanza che i sistemi di istruzione dei Paesi europei integrino i curricula scolastici per rispondere alle nuove esigenze, permettendo così ai giovani di dotarsi di strumenti e conoscenze nuove per inserirsi nel mondo del lavoro.

In questa ottica diventano quindi obiettivi del sistema di istruzione e formazione, insieme alla cittadinanza attiva e allo sviluppo personale, anche quelle che si definiscono abilità trasversali utili per nuovi percorsi di vita e lavoro, che mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse capacità di adattamento e flessibilità ai continui mutamenti del mercato del lavoro.

Ed è in questa ottica, che la scuola secondaria di secondo grado, indipendentemente dall'indirizzo di studio, è chiamata ad attrezzarsi alla nuova sfida, attraverso una nuova metodologia didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, introdotta con la **legge 107/2015 (comma 33-43)**, rinominata a seguito **dell'Art.57, comma 18 della Legge di Bilancio 2019** in *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)*, assume, con l'approvazione del recente Decreto Scuola, la denominazione "Formazione Scuola-Lavoro".

Si tratta di una modifica nominale che non incide sulla struttura dei percorsi, ma mira a rendere più immediato e comprensibile alle famiglie e agli studenti il collegamento fra mondo scolastico e professionale, valorizzando la dimensione formativa e l'orientamento concreto che questi percorsi offrono. stabilisce un monte ore obbligatorio per tutti gli studenti e studentesse pari a 90 ore da svolgere nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Questa innovativa metodologia didattica dovrebbe rappresentare la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio e l'impresa diventa un partner importante nella formazione, in un contesto che – come indicato dal D.lgs n. 77/2005 – vede il concorso e la collaborazione di diversi attori alla realizzazione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro (associazioni d'impresa, Camere di Commercio, enti pubblici e privati ecc.).

1. I riferimenti normativi

LEGGE 107/2015, commi 33 e 43

DECRETO MINISTERIALE n. 774 del 4 settembre 2019 Adottate le nuove linee guida con decreto 774 del 4 settembre 2019

Nota prot. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018 Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro.

Nota prot. 3355/AOODGOSV del 28.03.2017 Pubblicati i chiarimenti interpretativi relativi all'Alternanza scuola lavoro in risposta ai quesiti più frequenti pervenuti dalle Istituzioni scolastiche, dalle famiglie e dagli stakeholder della scuola

Circolare Inail, n. 44, 21 novembre 2016 Studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro. Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 33-43.Criteri per la trattazione dei casi di infortunio. Aspetti contributivi.

DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti •

Guida Operativa 05 ottobre 2015: Guida operativa per la scuola sull'alternanza scuola lavoro

DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183

DECRETO LEGGE 12 settembre 2013, 104 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

DIRETTIVA N. 4 DEL 16 GENNAIO 2012 Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n.88

DIRETTIVA N. 5 DEL 16 GENNAIO 2012 Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n.89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 88 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante norme per il riordino dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 77 Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53 •

LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale •

Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n.142. Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento •

LEGGE 24 giugno 1997, n. 196 Norme in materia di promozione dell'occupazione. •

Indicazioni Nazionali per i licei Schema di regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani

degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, in relazione all'articolo 2, comma 1 e 3 del medesimo regolamento.

2. Obiettivi e finalità

La realizzazione di *Formazione Scuola Lavoro (FSL)* ha come obiettivi:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica e/o **simulazioni su piattaforme (es: EDUCAZIONE DIGITALE)**;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento di studenti e studentesse per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

Esperti del mondo dell'istruzione e della formazione professionale/accademica, del mondo aziendale e della cultura di impresa saranno chiamati a collaborare con l'Istituzione scolastica per attuare percorsi di conoscenza del mondo del lavoro e della ricerca. Le attività avranno come obiettivo anche la prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico.

3. Orientamento e competenze trasversali

L'orientamento svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione attivate fin dal 2000 in seguito alle competenze chiave identificate dal **Consiglio Europeo di Lisbona del 2000**. La discussione tra gli Stati membri, relativa a un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita, ha portato alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008 a favore di una "migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del lifelong learning" (**2008/C 319/02**). Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali".

La FSL contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino.

Le Competenze trasversali sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e riguardano l'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative). Con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018 (2018/C – 189/01)**, il **Consiglio Europeo** ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che

delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino:

1. la competenza alfabetica funzionale
2. la competenza multilinguistica
3. la competenza matematica e la competenza in scienza, tecnologie e ingegneria
4. la competenza digitale
5. la competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare"
6. la competenza in materia di cittadinanza
7. la competenza "imprenditoriale"
8. la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Tra esse, si individuano le seguenti **competenze trasversali** individuate nelle **Raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**:

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella “*capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, non-ché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo*”.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla “*capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità*”.

La competenza imprenditoriale è la “*capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario*”.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la “*comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti*”.

Tutte le discipline anche quelle che si considerano "più tradizionali" possono, se trasmesse nel modo adeguato, concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali.

4. La progettazione dei percorsi di FSL

I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli

studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

In assenza di un “profilo professionale” per gli indirizzi in cui non si ha un’area professionale di riferimento, quale il **liceo**, il punto di partenza deve essere l’individuazione di una tematica/finalità particolarmente significativa per l’indirizzo di studio e della realtà lavorativa del territorio (biblioteca, istituto di ricerca, operatore turistico, piattaforme digitali, incontri didattici in streaming, laboratorio di analisi, editoria...). L’idea è quella di prevedere:

- A) *L’UDA: attività e/o percorsi di formazione per gruppo classe*, attività svolte dai docenti del consiglio di classe in orario curricolare e, se necessario, da personale esperto esterno alla scuola in orario extra-curricolare di carattere interdisciplinare. L’esperto esterno, in questo caso, necessario ad arricchire gli argomenti dell’UDA va individuato dal tutor per la FSL della classe, con la collaborazione dell’intero consiglio di classe, affinché si possa sottoporlo al DS per la stipula della convezione;
- B) *attività e/o percorsi di formazione a classi aperte*, ovvero attività svolte dai docenti aventi specifiche competenze e/o da personale esperto esterno alla scuola in orario extra-curricolare. Trattandosi di percorsi “a classi aperte” sono frequentabili solo previa presentazione di una domanda di partecipazione da parte dello studente.

Attività/formazione “per gruppo classe”: l’UDA

Si tratta di un progetto interdisciplinare le cui attività sono realizzate dai docenti del cdc. Le Figure professionali coinvolte sono:

- il Consiglio di classe
- il Tutor FSL di classe
- eventuale esperto esterno (se il Cdc lo ritiene necessario).

La tematica su cui l’UDA deve vertere è a scelta del consiglio di classe. L’esperto esterno va individuato dal tutor di classe per la FSL, in collaborazione con l’intero Consiglio, previa autorizzazione da parte del DS.

Attività/formazione “a classi aperte”

Si tratta di percorsi, destinati a gruppi classe aperti, da realizzare presso la sede del liceo e/o presso la struttura ospitante di un eventuale partner, a cui gli studenti possono partecipare in base alle proprie attitudini e interessi mediante apposita domanda. I percorsi possono essere proposti dai singoli docenti che ne diventano i referenti per la progettazione, per il monitoraggio delle ore svolte dai singoli alunni e, se in possesso delle competenze necessarie al progetto, per la fase di realizzazione. Alcune tematiche inerenti il curriculum del Liceo Scientifico potrebbero essere:

Conoscenze base del PC (pacchetto office, google app, cloud computing)

Sviluppo ecosostenibile

Salute e benessere

Certificazione ECDL

Preparazione ai test di medicina/professioni sanitarie

Certificazione linguistica

Lettura di un’opera d’arte

Cineforum

Preparazione alle olimpiadi di matematica, chimica e biologia

Educazione al patrimonio culturale

Laboratorio di scrittura creativa

Debate

Tali attività vanno integrate con percorsi svolti dai docenti del Consiglio di classe, percorsi che quindi possono essere considerati per gruppo classe, riguardanti ad esempio:

Classe Terza

- Presentazione dei percorsi di FSL (2 ore)
- Formazione generale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (minimo 4 ore su Didattica Digitale)
- Diritto del lavoro
- Informazione sul primo soccorso
- Curriculum vitae e lettera di presentazione in lingua madre e lingua inglese
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo

Classe Quarta

- Presentazione dei percorsi di FSL (2 ore)
- Temi della Costituzione
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo

Classi Quinte

- Presentazione dei percorsi di FSL (2 ore)
- Orientamento
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo
- Cultura del lavoro (organizzazione aziendale, indagini di mercato, norme per la tutela della privacy, l'uso della pubblicità nelle reti informatiche)

5. Risorsa online

Alcune risorse online a cui si può attingere:

Educazione Digitale (<https://www.educazionedigitale.it/>)

Riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione propone percorsi di FSL che prevedono attività interamente svolte a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte, sono caratterizzate da moduli di apprendimento in elearning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

LetsApp – Solve for Tomorrow Edition

Programma di mentoring e di avvicinamento alle nuove tecnologie organizzato da Samsung in collaborazione con il MIUR avente come obiettivo il mostrare come le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) possano essere applicate per trovare soluzioni a problemi legati a tematiche sociali. Attraverso il contest, gli studenti sono incentivati a sviluppare l'attitudine creativa a risolvere problemi e a lavorare in squadra per ideare proposte e realizzare progetti. Il corso consente allo studente di acquisire nozioni di presentation-skill, di negoziazione di vendita, di marketing-communication e di digital-marketing.

WeCanJob

Si tratta di un portale web dedicato all'orientamento alla formazione e al lavoro, grazie a un protocollo d'intesa con il MIUR e in collaborazione con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'ASP – Associazione Italiana Psicologi, ha ideato un percorso base di 20 ore di FSL di cui studenti e studentesse possono usufruire previa registrazione gratuita. Si tratta di un

programma completamente gratuito articolato in 7 moduli, da portare avanti nel giro di 3 settimane in ambiente e-learning (in classe o a casa, in totale autonomia), che consentirà a studentesse e studenti di conoscere le principali caratteristiche dell'attuale contesto italiano delle professioni, fornendo loro elementi di sociologia del lavoro e strumenti di auto-orientamento di grande importanza per riuscire a riconoscere la giusta strada da intraprendere, a livello formativo e/o professionale, una volta conseguito il diploma.

6. Tempi di svolgimento

Il monte ore previsto per i percorsi di FSL, per gli istituti liceali, è pari a 90 ore obbligatorie suddivise nel secondo biennio ed ultimo anno.

Si può pensare ad una suddivisione del monte ore che vada scemando dal terzo anno fino al quinto, per non gravare eccessivamente sui tempi della didattica delle classi terminali e sulle attività di Orientamento in uscita:

Possibile esempio

40/50 ore nel terzo anno; 30 ore nel quarto anno; 10/20 ore nel quinto anno. Saranno comunque i Cdc a scegliere la ripartizione annuale del monte ore totali.

7. Outcome dei percorsi di FSL

L'esperienza, le competenze, acquisite dai singoli/e studenti/studentesse, saranno organizzate in una carta di identità, da presentare all'esame di maturità, che dovrebbe contenere:

- la partecipazione dell'alunno alle attività proposte;
- le esperienze da lui scelte e l'influenza che esse hanno avuto nella scelta del percorso di studi universitario;
- le competenze acquisite e come (e se) potrebbero ritornare utili nel mondo del lavoro.

8. I partner del Liceo di Carsoli

In questi anni l'Istituto ha collaborato con i seguenti partner:

Università degli Studi dell'Aquila, dipartimento di biologia molecolare e dipartimento di Ingegneria (Orientamento in uscita e mondo della Ricerca);

Servizio della Protezione civile del Comune di Carsoli;

Croce Rossa Italiana Gruppo di Carsoli;

“Il mondo in una stanza” (Terzo settore);

Comune di Carsoli (Uffici del Comune);

“AssOrienta”– Associazione Orientatori Italiani

9. Organi e risorse umane coinvolte

Il personale non docente:

- DSGA per attività di supporto funzionale ed amministrativo allo svolgimento del corso,
- Collaboratori scolastico, attività di supporto logistico allo svolgimento del corso
- Tutor aziendale, (ove si scelga un'attività esterna all'Istituto scolastico) esplicitamente previsto dalle norme vigenti, costituisce il punto di raccordo tra il mondo dell'impresa e quello della scuola.

Il personale docente:

- Il Responsabile organizzativo della FSL dell'Istituto è la figura che ha il compito di gestire il progetto generale di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor. Il suo ruolo si esprime sia sul piano tecnico (redazione e aggiornamento dei dati che contengono le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di alternanza), sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra istituto e interlocutori esterni.
- Il Tutor FSL di classe (tutor scolastico), per i percorsi "gruppo classe", nominato all'interno dei singoli consigli, assiste e guida gli studenti impegnati nei percorsi di FSL.

Tra le attività del Tutor FSL di classe vi sono compiti connessi sia alla gestione tecnica del progetto, nelle ipotesi di percorsi per gruppo classe, sia a quella amministrativa.

Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di: a) collaborare alla redazione del percorso; b) assicurare la circolazione delle informazioni; c) favorire le collaborazioni interdisciplinari; d) affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo; e) valutare l'efficacia dell'esperienza svolta.

Nei confronti degli studenti/studentesse ha il compito di: a) rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo; b) monitorare la presenza dell'alunni nelle ore pomeridiane di lezione (classi aperte); c) assistere e guidare gli studenti impegnati nel percorso; d) registrare le ore di frequenza.

10. Metodologia

Al fine di favorire l'apprendimento e stimolare la partecipazione dei discenti, per innestare una modalità di realizzazione sugli ordinamenti esistenti le lezioni saranno svolte utilizzando metodologie e strumenti didattici, basati su un approccio collaborativo tra tutor e discente. Tutte le discipline sono interessate.

11. Certificazione delle competenze

Per la certificazione delle competenze verranno seguiti e adottati gli strumenti previsti dal sistema EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). Per cui sul certificato delle competenze di ogni studente sarà indicato il livello raggiunto nelle singole aree previste (Area dei linguaggi, scientifico-tecnologica, storico-artistica, della cittadinanza).

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di FSL, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"37, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.